



AGLI ARTIGIANELLI

L'ex premier Enrico Letta a Brescia

Stasera alle 20.30 all'auditorium degli Artigianelli, è in programma un intervento dell'ex presidente del Consiglio Enrico Letta. L'iniziativa promossa dal Partito democratico in vista delle prossime elezioni Europee prevede anche la partecipazione di Alessia Mosca, capolista del Pd del collegio Nord Ovest.



DOMANI I FUNERALI

Addio a mons. Lucio Cuneo

È morto a 84 anni mons. Lucio Cuneo, canonico della Cattedrale e già rettore dell'Istituto Arici dal 1996 al 2001. La camera ardente è stata allestita alla Casa di riposo Villa Salute di Mompiano, alle 17 di oggi verrà trasferito nel Duomo dove domani alle 10 verranno celebrati i funerali. Si proseguirà poi per Castrezzato, paese natale del sacerdote.

Per la Bcc del Garda una rinnovata fiducia dopo un anno difficile

Approvato all'unanimità il bilancio 2013
Azzi: «Siamo stati rigorosi sul credito»

MONTICHIARI Riuniti ieri mattina in assemblea al Centro fiera di Montichiari, i soci della Bcc del Garda hanno approvato all'unanimità il bilancio 2013. Un voto molto significativo, che rappresenta una mano tesa al Consiglio d'amministrazione e una rinnovata fiducia al suo presidente, Alessandro Azzi, che non ha nascosto la sua difficoltà a dover presentare un bilancio in perdita per 16,9 milioni di euro.

Quando alle 9,48 Azzi ha aperto i lavori dell'assemblea di fronte ad un auditorium in gran parte vuoto, in cui si erano iscritti a votare appena 277 soci, la voce ha tradito un pizzico di tensione che è andata via via stemperandosi durante la lettura della sua relazione, durata circa un'ora.

Alla chetichella gli associati, moltissimi dipendenti, hanno riempito tutte le seicento poltrone dell'auditorium e ascoltato in silenzio le parole del presidente. Azzi ha ricordato anzitutto la difficile congiuntura economica e il pesante prezzo pagato dal territorio nell'ultimo anno e lo ha fatto mentre alle sue spalle, sullo schermo gigante, scorrevano i titoli dei quotidiani locali che nel 2013 hanno dato conto della chiusura di decine di aziende nel bresciano.

«I segni di cedimento nelle nostre imprese e, di conseguenza, le difficoltà delle famiglie - ha spiegato Azzi - si sono manifestati con maggiore evidenza rispetto agli anni precedenti. La chiusura di numerose aziende del territorio e la perdita del lavoro di molte persone hanno comportato un aumento delle sofferenze». Azzi ha quindi ricordato la difficoltà di tutto il sistema bancario e spiegato la politica adottata dall'istituto, «molto rigorosa sulle rettifiche del portafoglio crediti - ha detto - che ha portato ad accantonamenti e coperture che pesano per 42,6 milioni di euro sul conto economico del 2013».

«Una scelta - ha quindi precisato il direttore generale della banca, Massimiliano Bolis, intervenuto successivamente - che dà il senso della grande sensibilità del consiglio d'amministrazione. Questa prudenza di oggi ci serve per gettare le ba-



Alessandro Azzi presidente della Bcc del Garda

si per il prossimo futuro». Bolis, in carica dall'ottobre del 2013, ha quindi assicurato i soci sulla salute «che è solida e in cui gli indici di redditività e patrimonio sono positivi. Un istituto che, nel primo trimestre del 2014, ha fatto segnare un utile superiore ai sei milioni di euro». Nonostante le difficoltà, nel 2013 è proseguita anche l'erogazione di nuovi mutui, per un importo complessivo di 36,2 milioni di euro, aumentati rispetto all'anno precedente sia di numero (+104 nuovi mutui su un totale di 307), sia sull'importo (+10,2 milioni).

Altro dato confortante è il numero di soci, aumentato nel 2013 di 650 unità, per un totale di 8.586. Prima degli interventi dei presenti (in nove si sono iscritti a parlare), ha portato i suoi saluti all'Assemblea Pietro Galbati, presidente della Federazione lombarda delle Bcc, che ha ricordato alla platea «di cogliere le opportunità e i cambiamenti che ci sono offerti dalla crisi che stiamo attraversando. Questa è una sfida che non possiamo perdere». La mattinata si è conclusa con il voto unanime del bilancio e di tutte le delibere all'ordine del giorno.

Salvatore Montillo

PEZZAZE

Pensionato muore durante una gita

Un 75enne è stato stroncato da un malore ieri pomeriggio a Pezzaze. Attorno alle 16 l'uomo si trovava davanti all'agriturismo «Ai Baitei» quando si è sentito male. Inutile l'intervento dell'elambulanza.

COLLEGIO LUCCHINI

I giovani talenti si raccontano

Oggi alle 18 l'auditorium del collegio universitario «Luigi Lucchini» di via Valotti ospita un appuntamento della rassegna «Giovani talenti si raccontano». Tema dell'incontro: la ricerca.

IL LIBRO

«Dialogo sull'antifascismo»

Oggi alle 18 alla Fondazione Luigi Micheletti di via Caroli 9 verrà presentato il libro di Vittorio Foa e Aldo Natoli «Dialogo sull'antifascismo, il Pci e l'Italia repubblicana» (Editori Riuniti).

ALLA LABA

«Dia/Logos» con l'artista

Per «Dia/Logos - Urbano e contemporaneo» nell'aula magna della Libera Accademia di Belle Arti (Laba): incontro con Ugo La Pietra alle 10.30.

L'INCONTRO

I pregiudizi oggi sotto la lente

Incontro «Il pregiudizio personale e sociale» con Cristina Pedretti e Giulia Bonomi. Alle 17.30 nell'aula didattica di Ambiente Parco, largo Torrelunga 7.

VIA OZANAM

Pensare e agire, farlo green

Appuntamento alle 20.30 al Museo di Scienze Naturali in via Ozanam con «Pensare e Agire Green».

Bcc di Brescia «C'è la crisi, ma noi teniamo»

L'Istituto chiude con un utile di 4 mln
Zani: sostegno al territorio e solidarietà

BRESCIA La Banca di Credito Cooperativo di Brescia chiude il 2013 con il segno più e un utile netto di poco superiore ai 4 milioni di euro. Seppur in calo del 41% rispetto ai 6,8 milioni del 2012, il presidente uscente Ennio Zani, illustrando i dati del bilancio 2013 all'assemblea dei soci che si è tenuta ieri alla Camera di commercio, sottolinea che il dato va letto «con moderata soddisfazione. Siamo riusciti a portare a casa un risultato netto positivo in tempi di crisi: abbiamo messo in campo antidoti efficaci e presidiato lo stato di malessere, profondo e costante».

Zani, affiancato dal direttore generale Giorgio Pasolini e dai membri del Cda e del Collegio sindacale - entrambi rinnovati dalle votazioni che si sono tenute ieri, mentre quelle per nominare presidente e vicepresidente si terranno giovedì 22 maggio - aggiunge che «grazie a una gestione prudente siamo riusciti a chiudere il bilancio in positivo».

Il 2013 si è chiuso con una raccolta diretta pari a 1,98 miliardi di euro, (+6,5% rispetto al 2012) mentre quella indiretta è stata di 301 milioni (+9,7%); la raccolta complessiva è stata pari a 2 miliardi e 281 milioni (+6,9%). Calano invece gli impieghi - quelli diretti hanno chiuso a 1,43 miliardi (-1,8%) e a questi devono aggiungersi quelli disintermediati, per cui il totale degli impieghi si attesta a 1 miliardo e 593 milioni (-0,3%) - sconta, ribadisce Zani (che ha dato la sua disponibilità a proseguire l'esperienza alla guida della banca qualora fosse eletto dal cda), gli effetti della crisi. «C'è un'effettiva minore richiesta da parte di aziende e famiglie». Il patrimonio netto della Bcc di Brescia ammonta a 214 milioni di euro (era di 213 milioni nel 2012). Sul fronte dei ritorsi ai soci la quota destinata ai 2.976 beneficiari è di 503.636 euro.



Ennio Zani, presidente della Bcc

La Banca presieduta da Zani conta 51 filiali e 311 dipendenti. Il presidente ha rimarcato come la banca continui ad essere attiva nel supporto al sociale, all'associazionismo e alle scuole.

«A ciò si aggiunge - ha ricordato Zani, la cui relazione è stata seguita dall'intervento, di Domenico Borella, vicedirettore della Federazione lombarda delle Bcc - lo stanziamento di 116.220 euro a favore della Caritas per sostenere le persone e le famiglie in difficoltà economica». Nel nuovo Cda eletto ieri (i componenti sono 11) figurano dieci consiglieri uscenti: Ennio Zani, Francesca Marina Alberti, Alberto Broli, Carla Faini, Bruno Amici, Pierangelo Bresciani, Vincenzo Gaspari, Giovanni Battista Dotti, Sergio Marenti e Pietro Pezzoni - e da una new entry, Danilo Marchetti. Nel nuovo Collegio sindacale, rieletti i tre membri effettivi uscenti, Giorgio Zubani, Marco Gregorini e Tobia Brianza, ai quali si affiancano due membri supplenti Raffaella Tonni e Giuseppe Zoldan.

Paola Gregorio

Bcc Agro Bresciano, nel 2013 un cambio di passo

Il presidente Scalvenzi: «Conti ancora negativi, ma la nostra Bcc è ripartita». I soci approvano

GHEDI Una perdita netta di 3,5 milioni di euro. Un risultato che porta il totale degli «sbilanci» degli ultimi quattro esercizi (dal 2010 al 2013) a 32,9 milioni di euro. Un risultato, il meno 3,5 milioni approvato ieri dall'assemblea ordinaria dei soci della Bcc dell'Agro Bresciano con 256 voti favorevoli e 4 contrari, frutto della cura «da cavallo» introdotta nell'autunno scorso dal consiglio d'amministrazione presieduto dal nuovo presidente Osvaldo Scalvenzi.

La seduta di ieri mattina al teatro Gabiano di Ghedi si è aperta con numeri che testimoniano del cambio di passo del



Il presidente della Bcc Agro Bresciano Osvaldo Scalvenzi

gruppo. «Il bilancio 2013 nonostante la perdita d'esercizio è da considerare accettabile - ha spiegato Scalvenzi - se ci guardiamo alle spalle e ricordiamo che l'anno prima il buco era stato di 23 milioni. Il valore degli impieghi verso la clientela è stato di 726 milioni, con un ribasso dell'11% rispetto al 2012. In quest'ambito la parte del leone la fanno i mutui, con 381 milioni, comunque in calo rispetto ai 435 milioni dell'anno prima. I crediti in sofferenza ammontano a 150 milioni contro i 124 milioni precedenti, mentre la raccolta diretta ha segnato un ribasso del 9,28%, passando dai 976 milioni a

885 milioni. Allo stesso tempo la raccolta indiretta è lievitata da 198 a 207 milioni (+4,52%). Crescita anche per il comparto assicurativo - per il presidente un «setto- re da sviluppare» - con un'intermediazione di premi per 14 milioni e 424 mila euro. La Bcc dell'Agro Bresciano chiude l'esercizio con un patrimonio netto di 95 milioni di euro, inferiore di un milione e mezzo rispetto a quello di fine 2012». Per la sola gestione finanziaria 2013 i conti sono però tornati in positivo, con un risultato pari a 18,5 milioni di euro contro il «rosso» di 6,7 milioni del 2012. Il presidente ha illustrato ai soci un pia-

no per coprire la perdita d'esercizio di 3 milioni e mezzo di euro. La decisione del consiglio di amministrazione è quella di prelevare 2 milioni e 94 mila euro dalla riserva composta dal «sovrapprezzo d'emissione» delle azioni acquistate in passato; un milione e 88 mila verranno dalla riserva costituita dal nuovo tipo di bilancio «Ias»; 402 mila della riserva legale.

I soci hanno votato una riduzione del 10% complessivo dei compensi amministratori. Sul tema «filiali e razionalizzazioni», sollecitato dai soci, Scalvenzi ha detto con chiarezza: «Forse ne cedemmo due, ma non ne siamo ancora certi. Se lo faremo sarà per ridurre il debito. Non ci si scandalizzi: il rischio è che alle nostre realtà territoriali manchi la forza per reggersi da sole».

Flavio Archetti